Eventi
Orizzonti

Identikit
Fondata nel 1965
finora ha destinato
1,6 miliardi di euro
Il peso del 5Xmille

La Fondazione Airc, fondata nel 1965 da Giuseppe Della Porta e Umberto Veronesi, è il primo polo privato di finanziamento della ricerca indipendente sul cancro in Italia. Grazie ai 4,5 milioni di sostenitori e ai 20mila volontari, ha destinato alla ricerca oltre 1,6 miliardi di euro. Per il bilancio 2020 Airc prevede un calo compreso tra il 5 e il 7% rispetto ai 130 milioni di euro del 2019: per metà provenienti dal 5xmille; per metà da attività di raccolta fondi molto diversificate. L'impegno diretto dei volontari, l'apertura di canali di distribuzione alternativi alle piazze (online e nella gdo) e la doppia erogazione del 5xmille (2018 e 2019) concessa dal governo alle onlus ha permesso di scavalcare l'emergenza Covid. E, assieme alle riserve del 2019, ha consentito di mettere a disposizione della comunità scientifica italiana oltre 125milioni di euro per il 2021. *(C.R.d'A.)*



ILLUSTRAZIONE SALVATORE LIBERTI

La campagna Da domani «Arance della salute» della Fondazione per la ricerca sul cancro che nel 2021 investe oltre 125 milioni di euro

I PILASTRI DELLA RICERCA

I SOSTENITORI E I VOLONTARI DI AIRC IMPEGNO RECORD MALGRADO IL COVID

di **Laura Cuppini**

Chi è



● **Federico Caligaris Cappio** (1948) è direttore scientifico di Fondazione Airc. Ordinario di medicina interna dal 1990, dal 2011 ha diretto il Dipartimento di oncoematologia del San Raffaele di Milano

Quella contro il cancro è una battaglia che si combatte passo dopo passo. In Italia nel 2020 le nuove diagnosi di tumore sono state più di mille al giorno. E anche se il nostro Paese è tra i migliori in Europa per numero di guarigioni (37% in più rispetto al 2010), c'è ancora tanto da fare. Una buona notizia è che la pandemia di Covid non ha fermato l'impegno della Fondazione Airc, che quest'anno investe 125 milioni e 260 mila euro nella ricerca. I finanziamenti vanno a 715 progetti, oltre che a Ifom, centro di eccellenza nel campo dell'oncologia molecolare. «A differenza di altre *charity* internazionali, che sono state costrette a ridurre il proprio impegno finanziario a causa dell'emergenza sanitaria, Airc ha potuto investire una cifra record, grazie alla generosità dei donatori — afferma Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico della Fondazione —. Inoltre lo Stato ha anticipato l'erogazione di due annualità del 5Xmille».

Gli oltre 125 milioni di euro sono destinati a 5.190 ricercatori di tutta Italia (metà sono under 40 e il 61% donne). Tra i progetti sostenuti da Airc ci sono 518 *Investigator grant*, guidati da ricercatori affermati; 89 *My first Airc grant*, rivolti ai giovani; 15 *Start-up* per chi rientra in Italia dall'estero; 71 borse di studio; 9 programmi speciali, che coinvolgono il meglio della ricerca oncologica italiana e hanno l'obiettivo di identificare terapie più efficaci e nuovi strumenti di prevenzione e diagnosi, oltre a combattere le forme metastatiche di molti tipi di cancro; 13 *Accelerator Award*, investimento congiunto di Airc, Cancer Research Uk e Fundación Científica - Asociación Española Contra el Cáncer (dei 13 progetti finanziati, 4 sono a guida italiana). «Oggi ci sono tumori su cui abbiamo risultati eccellenti, come quello al seno o le leucemie infantili — sottolinea Caligaris Cappio —, e altri, come il polmone e il melanoma, in cui sta cambiando il paradigna di trattamento grazie all'immunoterapia, ma ancora non abbiamo raggiunto i risultati che vogliamo e che i pazienti aspettano. Esistono poi neoplasie tuttora *big killer*, come quelle cerebrali e il tumore al pancreas, su cui la ricerca deve fare indispensabili e grandi passi avanti. In tutti i casi l'obiettivo è arrivare ad offrire una cura a ogni paziente».

L'obiettivo
Il direttore scientifico Caligaris Cappio: «Offrire una cura ad hoc a ogni paziente»

Negli ultimi anni ci sono state importanti novità in campo oncologico, a partire dall'immunoterapia fino alla diagnosi con biopsia liquida. Si sta affermando sempre più l'idea della medicina personalizzata: riuscire a costruire la «carta d'identità molecolare» di un tumore permette di scegliere la terapia più adatta per il singolo paziente. «A volte è possibile sostituire la chemio con farmaci più mirati — spiega il direttore scientifico —. Conoscendo il meccanismo specifico alla base di un tumore, lo si può bloccare con una cura *ad hoc*. La chemio resta la terapia di riferimento, insieme a chirurgia e radioterapia, ma oggi ogni paziente può avere davanti a sé un ampio ventaglio di possibilità».

Se Fondazione Airc ha potuto mantenere il proprio impegno, grazie a 4,5 milioni di sostenitori e al lavoro di 20 mila volontari, è indubbio che nell'ultimo anno l'epidemia di coronavirus ha avuto un impatto fortissimo sui progressi della ricerca. «È stata rallentata l'attività nei laboratori, indispensabile per capire i meccanismi che portano allo sviluppo del cancro e alla sua progressione — dice Caligaris Cappio —, così come hanno avuto uno stop gli studi per l'approvazione di nuovi farmaci. A ciò si aggiunge l'allarme lanciato dall'Osservatorio nazionale screening sul rinvio degli test per la prevenzione. Bisogna dare nuovo slancio al lavoro degli scienziati, per recuperare il terreno perduto».

Ognuno di noi potrà contribuire grazie alla campagna «Arance della salute»: fino al 14 febbraio i Comitati Airc e i volontari distribuiranno su richiesta marmellata d'arancia e miele di fiori d'arancio, insieme a una guida sulla prevenzione (è possibile ordinare i prodotti online su shop.airc.it). Non ci saranno i tradizionali banchetti in piazza, ma da domani 4 febbraio, Giornata mondiale contro il cancro, le arance rosse per la ricerca saranno disponibili in oltre 6 mila punti vendita della grande distribuzione, che doneranno ad Airc 50 centesimi per ogni confezione venduta (per informazioni: www.arancedellasalute.it). Anche molte scuole hanno risposto all'appello, con il progetto «Cancro io ti boccio».

I ritardi
«La pandemia ha rallentato l'attività dei laboratori e rinviato i test della prevenzione»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

125
milioni di euro, per finanziare, nel 2021, 715 progetti di ricerca e programmi di formazione

518
Investigator Grant per progetti guidati da ricercatori affermati e per il loro personale

89
My First Airc Grant destinati a giovani ricercatori per condurre una prima ricerca indipendente

66
le Borse per l'Italia, 5 per l'estero, 15 per le start-up, 9 per i programmi speciali

51%
la quota under 40 dei 5.000 ricercatori sostenuti da Airc nel 2021, il 61% dei quali sono donne